



Sopra, Eugenia Romanelli con Luca Barbarossa. Accanto, Max Gazzè arrivato nel Palazzo WeGil, a Trastevere

Barbarossa e Gazzè un incontro di note

IL PROGETTO

Un punto di vista è solo la vista di un punto: questo il manifesto d'apertura al ReWriters Festival, a Trastevere. Una rassegna che vuole la rivoluzione valoriale: così la visionaria ideatrice del movimento, la scrittrice **Eugenia Romanelli**, ha messo in piedi una serie di incontri pensati per dar voce all'immaginario collettivo. Artisti, intellettuali, volti della tv ma anche studiosi e influencer hanno cooperato per ripensare insieme il presente e il futuro.

Giornate intrise di tavole rotonde hanno dialogato fra loro spaziando dalla cultura queer all'importanza delle emozioni; dai post-femminismi alle nuove frontiere della medicina; dalla crisi climatica al food design. Anche letteratura, teatro, cinema e musica: ecco **Max Gazzè**, giacca di pelle e sneakers, al centro della riflessione su come la musica possa contribuire

alla riscrittura dell'immaginario contemporaneo. Sullo stesso tema **Luca Barbarossa**. Poi l'Aperilibro, un salotto letterario costruito come un duetto autore-attore: inaugura **Drusilla Foer**, icona di stile internazionale, al suo debutto letterario con "Tu non conosci la vergogna", evocato dal timbro di **Pino Strabioli**. Dirompente la presentazione di "Sei come sei", prima drammaturgia italiana su una famiglia omogenitoriale, di **Melania Mazzucco**. Il magistrato **Giancarlo De Cataldo** racconta di un errore giudiziario con "Il suo freddo pianto". **Michela Andreozzi** legge "Velo pietoso" di **Edoardo Albinati** mentre **Nancy Brilli** presta la voce ad "Avanti, parla" di **Lidia Ravera**. E **Federica Cacciola** alias **Martina Dell'Ombra**, la youtuber definita un vero e proprio troll del web, spiega come riscrivere la contemporaneità a partire da tutto ciò che è trend topic.

Federica Sbrenna

© RIPRODUZIONE RISERVATA